

Meno facile sarà per Tusk realizzare le privatizzazioni e il drastico ridimensionamento del welfare che fanno parte del suo programma di stampo ultraliberista. Non c'è solo la destra populista di Kaczynski a dire no, ma anche, in Parlamento, la sinistra socialdemocratica, e nella società i sindacati.

GLI AUGURI DELLO SCONFITTO

«Ha vinto la democrazia polacca», è stato il primo commento di Bronislaw Komorowski non appena sono stati divulgati gli exit poll che gli attribuivano la vittoria. Parlando in televisione, Komorowski, che dovrà ora abbandonare la carica di presidente del ramo basso del Parlamento, ha affermato che «i polacchi hanno ragione di essere orgogliosi, perchè oggi ha vinto la democrazia».

Poco dopo Jaroslaw Kaczynski ha ammesso la sconfitta. Davanti ad una folla di sostenitori, ha dichiarato: «Devo fare ciò che le buone maniere richiedono, vale a dire congratularmi con il vincitore». ❖

LA SCHEDA

Il conte europeista da Solidarnosc ai liberali di Tusk

— Bronislaw Komorowski, ex ministro della Difesa, storico di formazione, conte di origini, e militante nell'opposizione democratica ancor prima della fondazione di Solidarnosc nel 1980. Per i polacchi, nel modo di dire comune, è semplicemente «il conte». Nato il 4 giugno del 1952 in una famiglia nobile originaria della Lituania, dopo la nascita di Solidarnosc ha lavorato come esperto del sindacato nella stessa struttura di Jaroslaw Kaczynski. La notte della legge marziale nel dicembre 1981, assieme ad alcune migliaia di sindacalisti, fu arrestato e portato per sei mesi in un campo di isolamento. Dopo il rilascio, ha insegnato storia in un seminario di preti. Con la svolta democratica del 1989, è stato prima vice ministro e poi ministro della Difesa (il primo non militare). Nel 2001 è passato a Piattaforma Civica (Po), partito dell'attuale premier liberale Donald Tusk.

Foto di Bob Pearson/Epa-Ansa



Marea nera, traballa il presidente della Bp

— Il Financial Times ne è certo: una volta tappato il pozzo che ingrossa la marea nera nel Golfo del Messico, (nella foto operazioni per il recupero del petrolio), la Bp si prepara a licenziare i suoi principali dirigenti, primo tra tutti il presidente Carl-Henric Svanberg.



Foto © Massimo Percossi

**TIENI DURO,
UN ANNO
È LUNGO.**

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Leggila su web, iPhone e ora anche su iPad. Al Sud e anche se sei immigrato.

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati